

1685
Rotta da-
ta a' Turchi
otto Coron.

verso il Campo Nemico. I Turchi sorpresi dall'improvviso assalto; fatta appena una picciola scarica si diedero alla fuga, abbandonando il Campo, & i padiglioni, che vennero in potere de i nostri con ricca preda; correndo senza esser inseguiti per mancanza di Cavalleria. S'acquistarono molte insegne, e trà queste lo Stendardo primario, le code del Bassà, sei pezzi di Cannone, armi, munizioni, e viveri, e 200. Cavalli, che servirono per montar i Dragoni. De i nostri pochissimi mancarono, e non molti dalla parte de i Turchi: ma trà questi alcuni Officiali, che indarno si sforzarono riordinar la gente. Nell'istesso tempo, che si combatteva in terra, non si lasciò in quiete la Piazza, la quale fù bersagliata dal Cannone delle Galeazze, e dalle Bombe della Palandra. Rese gratie a Dio per una vittoria. che fù anche superiore all'espettatione, ordinò il Capitan Generale una chiamata a quelli della Piazza, invitandogli ad accomodarsi alla fortuna, già che vedevano fugato, e disperso il loro Campo, e perduta la speranza del soccorso. Ma questi con risposta coraggiosa palesarono molta costanza d'animo. Riponevano la loro fiducia nella fortezza del sito, supposto impenetrabile a' lavori delle mine, persuasi anche dalla lentezza, con cui si procedeva da i nostri, e da gli esperimenti fin' allora inutilmente riusciti: per altro essendo la Piazza sufficientemente provveduta del necessario per un lungo assedio. Rivolto perciò tutto lo studio all'uso della forza, comprese sempre più maggiori le difficoltà nell'attacco alla parte di mare incaminato dalle genti di Malta, e di Bransuich, fù presa deliberatione unir tutte le operationi, e le diligenze a quello sotto il gran Torrione diretto dall'Ingegniere Baffignani. In questo procinto di cose l'Armiraaglio di Tolcana vedendo avanzata la stagione, troppo attaccato alle sue commissioni, volle in ogni maniera far partenza, essendo riusciti inutili tutti gl'uffici del Capitan Generale per qualche breve dimora nel tempo del maggior bisogno, Risoluzione, che non fù approvata dal zelo del Signor Gran Duca. S'erano in questo tempo publicati alcuni avvisi, che il Capitan Bassà per far una diversione alla parte di mare, si fosse avvicinato a Cerigo con trentadue Galere; onde il Capitan

La squadra di Tolcana si parte dall'armata.

Ge-